

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH PROJECT GRANT) POST-LAUREAM IN "THE IMPACT OF THE LATIN-CHRISTIAN CULTURAL TRADITION ON THE POLITICAL THOUGHT IN SOUTHERN ITALY AT THE TURN BETWEEN THE FIRST AND THE SECOND MILLENNIUM" PER LE ESIGENZE DELL'UNITÀ DI RICERCA PHIBOR, EMANATA CON DR n. 11791(255).VII.1.26.06.23

Il giorno 19/07/2023 alle ore 09:30 si riunisce in via telematica la Commissione di Selezione nominata con Decreto del Rettore n. 13083(279).VII.1.14.07.23 per l'espletamento della procedura sopra specificata, così costituita:

- Prof. Amos Bertolacci, Full Professor, Scuola IMT Alti Studi Lucca;
- Dott.ssa Ivana Panzeca, Ricercatrice RTD-A (M-Fil/08), Università degli Studi di Palermo;
- Dott. Marco Signori, esperto della materia nel settore concorsuale 11/C5 – STORIA DELLA FILOSOFIA.

[omissis]

La Commissione di Selezione passa quindi a ricordare i tratti salienti del profilo bandito:

Titolo: *The impact of the Latin-Christian Cultural Tradition on the Political Thought in Southern Italy at the Turn between the first and the second Millennium*

Categoria: Research Project Grant Holder

Profilo: Quelle regioni dell'Italia meridionale che, dalla fine del VI fino all'XI secolo, furono insediate da entità politiche longobarde, la cosiddetta Langobardia Minor, hanno dato vita ad una vivace cultura. Una cultura che nasceva dall'amalgama del Cristianesimo latino con influenze provenienti da direzioni molteplici: dal mondo bizantino, così come dalla quello carolingio (poi ottoniano), fino alla costellazione culturale e politica islamica (forse meno appariscente, ma non per questo meno importante). Una cultura che, unita alle complesse vicende della storia longobarda meridionale, ha inevitabilmente portato anche all'elaborazione di una peculiare visione della sfera politica, quella che si potrebbe facilmente etichettare come una forma di pensiero politico peculiare, se non di vera e propria filosofia politica, volta principalmente a concettualizzare il ruolo del sovrano (il duca, poi princeps Langobardorum) e che ha trovato la sua espressione attraverso una molteplicità di mezzi di comunicazione, dalla rappresentazione artistica alla narrazione letteraria (inclusa la poesia), con tutto ciò che sta nel mezzo.

Un tentativo di identificare correttamente almeno una parte di queste influenze esterne sulla cultura politica e strategica longobardo-meridionale, in particolare quelle più legate alle tradizioni del cristianesimo latino (Isidoro di Siviglia; Gregorio Magno; Sant'Agostino), non è ancora stato fatto, anche a causa dell'apparente mancanza di fonti utili allo scopo. Partendo dagli studi esistenti e integrandoli con un'ampia gamma di fonti (cronache, praecepta e altri documenti analoghi dei principi, poesie, ars grammaticae, ecc.) si cercherà di individuare alcuni elementi chiave della cultura politica e strategica longobardo-meridionale. Da questo terreno sarà poi possibile procedere ad un'analisi comparativa volta a localizzare l'influenza esercitata dalla tradizione cristiana latina, ed eventualmente da quegli altri mondi culturali che "impattavano" tra loro sulla frontiera dell'Italia meridionale, un'analisi comparativa che si avvarrà necessariamente di un approccio profondamente interdisciplinare, all'incrocio tra storia politica, storia culturale, sociologia storica, storia della filosofia e del pensiero.

Attività: Il/La borsista avrà cura di esaminare gli studi esistenti sull'argomento e di ispezionare le fonti primarie rilevanti (cronache; praecepta e altri documenti analogamente rilasciati dai principi; poesia; artes grammaticae; ecc...) idonee a integrare i risultati già raggiunti, nel tentativo di individuare gli elementi chiave del pensiero politico longobardo meridionale e di valutare l'influenza esercitata su di esso dalla tradizione cristiano-latina.

Unità di Ricerca: PHIBOR

Responsabile scientifico: Prof. Amos Bertolacci

Durata: 6 mesi

Importo lordo complessivo: € 4.477,00

Requisiti richiesti per la partecipazione

- Requisiti formali

- laurea triennale in Storia, Filosofia Politica, Storia della Filosofia o laurea equivalente in Lettere;

- Requisiti specifici

- il/la candidato/a deve possedere una documentata competenza in storia politico-militare del Medioevo, con particolare riguardo al pensiero politico e ai suoi fondamenti nelle fonti storiche primarie. È obbligatoria la capacità di analizzare e contestualizzare testi come cronache, documenti amministrativi, libri di poesia e grammatica e simili.
- conoscenza dell'arabo e dell'inglese;
- competenza in storia medievale e filosofia politica.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, pena esclusione.

Considerato il profilo sopra riportato, la Commissione di Selezione precisa che la selezione si svolgerà soltanto sulla base dei titoli, tenendo conto dell'attinenza dei profili dei candidati rispetto alle specifiche del profilo, delle attività e dei requisiti indicati nel bando.

La valutazione si sostanzierà in un giudizio complessivo dei singoli candidati, corredato da un commento di motivazione che illustri i punti di forza o le criticità emersi dal materiale presentato dai candidati, che verrà sintetizzata in un punteggio finale. La Commissione ha a disposizione 10 punti per la valutazione dei titoli e stabilisce che risultano ammessi in graduatoria i/le candidati/e che abbiano superato tale valutazione con un punteggio totale minimo di 6 punti su 10.

Formulato un giudizio complessivo su ciascun candidato, la Commissione di Selezione redigerà la graduatoria finale.

[*omissis*]

Alle ore 10:00 la seduta è tolta.

[*omissis*]